



Biografia Artemio Franchi

Artemio Franchi è stato il più grande e lungimirante dirigente sportivo italiano, nel calcio e non solo. Nato a Firenze l'8 gennaio del 1922, senese di origine, è ricordato come esempio di larghe vedute e diplomazia. È stato Presidente della Federcalcio e dell'Uefa e Vicepresidente della Fifa.

Artemio Franchi è sempre rimasto molto legato alle sue città di origine: Firenze e Siena. Partecipò alla guerra tra il 1943 ed il 1944. Il suo diario contiene testimonianze su Firenze in tempo di guerra e sui bombardamenti alla città. Lavoratore, studente, imprenditore, appassionato di sport e arbitro per passione. Dopo la guerra iniziò a lavorare in una ditta di autotrasporti, nel 1948 si laureò in Diritto Internazionale e nel 1954 fu cofondatore della ditta petrolifera Angelo Bruzzi. Dal 1948 fu dirigente della Fiorentina e riuscì, grazie alle sue capacità ed al suo fiuto calcistico, a portarla alla vittoria dello scudetto nel 1955-56, facendo arrivare in viola dei protagonisti del calcio italiano come Cervato, Rosetta e Chiappella. Il 13 luglio 1959 firmò l'atto di fondazione della Lega Nazionale Semiprofessionisti, l'attuale Serie C.

Dal 1967 al 1976 è stato Presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio. Durante il suo mandato l'Italia vince l'Europeo, in casa, del 1968 e arriva seconda ai Mondiali di Messico 1970. Nel 1973 divenne Presidente della Uefa, nel 1974 Vicepresidente della Fifa. Nel 1976 lasciò gli incarichi istituzionali e la presidenza Figc a Carraro. Poi tornò alla presidenza tra il 1978 ed il 1980. Noto per la sua competenza e la sua intransigenza, Franchi fu anche Presidente del Comitato d'organizzazione del Campionato d'Europa del 1980, Presidente della Commissione di Finanza della Fifa e Presidente della Commissione Arbitri, membro del Comitato di Organizzazione dei Mondiali di Calcio. A lui si deve la costruzione del Centro Tecnico Federale di Coverciano.

Nel 1971 divenne Capitano della Contrada senese della Torre. Sfiò la vittoria del Palio nel 1982. Un anno dopo, il 12 agosto 1983, spostandosi da Siena ad Asciano per trattare la partecipazione di un fantino al Palio dell'Assunta, muore per un incidente automobilistico presso Taverne d'Arbia.

Le città di Firenze e Siena gli hanno dedicato i loro stadi. Dopo la sua scomparsa è nata la Fondazione Artemio Franchi, oggi Onlus, voluta dalla sua famiglia, dal Lyons Club Firenze, dalla Lega Calcio Serie C oggi Lega Pro e dall'attuale Presidente Ghirelli. A suo nome, con l'aiuto della Lega Pro, è stato intitolato un Premio di Laurea e sono state fatte molte iniziative sull'etica sportiva rivolte ai giovani atleti, ai loro istruttori e alle loro famiglie.

Il 3 ed il 4 aprile 2022 la Lega Pro organizzerà due giorni di iniziative per ricordare la nascita di Artemio Franchi. Nell'occasione il piccolo museo "Franchi" presente nella sede della Lega Pro si allargherà mostrando suoi cimeli inediti, che si aggiungeranno a divise ufficiali, fotografie, articoli di giornale, lettere autografe anche private che regalano intimi squarci di Artemio, marito di Alda e padre di Francesco e Giovanna.

Sarà un viaggio alla scoperta di uno statista del calcio che amava visceralmente Firenze, Siena e il suo Palio.

Firenze, 26 gennaio 2022

